



MANUALE DI ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE

IMPIANTO DESTROYED DOCUMENTS

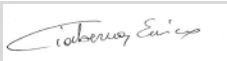
Modello: LL600
MATRICOLA: 02/2023
ANNO: 2023



ISTRUZIONI ORIGINALI

MATRICE DI REVISIONE DEL MANUALE E DELLE SUE PARTI

PARTE DEL MANUALE	Revisione	Data	Revisione	Data	Revisione	Data
Indice	0.0	02.05.2023				
Capitolo 0	0.0	02.05.2023				
Capitolo 1	0.0	02.05.2023				
Capitolo 2	0.0	02.05.2023				
Capitolo 3	0.0	02.05.2023				
Capitolo 4	0.0	02.05.2023				
Capitolo 5	0.0	02.05.2023				
Capitolo 6	0.0	02.05.2023				
Capitolo 7	0.0	02.05.2023				
Capitolo 8	0.0	02.05.2023				
Capitolo 9	0.0	02.05.2023				

Data	02.05.2023
Firma	



Il cliente ha la responsabilità di assicurarsi che, nel caso il presente documento subisca modifiche da parte del Fabbrikante, solo le versioni aggiornate del Manuale siano effettivamente presenti nei punti di utilizzo.



LA LINGUA UFFICIALE SCELTA DAL FABBRICANTE È L'ITALIANO****

Non si assumono responsabilità per traduzioni, in altre lingue, non conformi al significato originale.

INDICE

MATRICE DI REVISIONE DEL MANUALE E DELLE SUE PARTI	1
INDICE	2
0 PREMESSE	5
1 SCOPO DEL MANUALE DI ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE	5
2 DESTINATARI	6
3 CONSERVAZIONE DEL MANUALE DI ISTRUZIONI	6
4 AGGIORNAMENTO DEL MANUALE DI ISTRUZIONI	6
5 COME LEGGERE IL MANUALE DI ISTRUZIONI	7
6 DEFINIZIONI	9
7 PITTOGRAMMI	10
1 INFORMAZIONI GENERALI	14
1 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL FABBRICANTE	14
2 MARCATURA CE DELL'IMPIANTO	14
3 DICHIARAZIONI	15
4 NORME DI SICUREZZA	16
5 INFORMAZIONI SULL'ASSISTENZA TECNICA	17
6 PREDISPOSIZIONI A CARICO DEL CLIENTE	17
2 SICUREZZA	18
1 AVVERTENZE GENERALI DI SICUREZZA	18
2 USO PREVISTO	21
3 CONTROINDICAZIONI D'USO	21
4 ZONE PERICOLOSE	21
5 DISPOSITIVI DI SICUREZZA	22
6 SEGNALETICA	22
7 RISCHI RESIDUI	23
3 INSTALLAZIONE	24
1 TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE	24
2 STOCCAGGIO	24
3 PREDISPOSIZIONI	25
4 MONTAGGIO	25
5 PIAZZAMENTO	25
6 COLLEGAMENTI	26
7 CONTROLLI PRELIMINARI	26

8	REGOLAZIONI	26
9	PROVE A VUOTO	26
10	PROVE A CARICO	27
4	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO	28
1	PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	28
2	CICLO DI FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO	28
3	COMPONENTI PRINCIPALI	29
4	DIMENSIONI	30
5	CONDIZIONI AMBIENTALI	30
6	ILLUMINAZIONE	30
7	VIBRAZIONI	31
8	EMISSIONI SONORE	31
9	DATI TECNICI	31
10	UTENSILI	31
11	QUADRI E PULSANTI	31
12	FORNITURA STANDARD	32
13	AMBIENTE ELETTROMAGNETICO	32
5	USO DELL'IMPIANTO	33
1	PANNELLO DI COMANDO	33
2	MESSA IN FUNZIONE	33
3	MODI DI FUNZIONAMENTO	33
4	ARRESTO NORMALE	33
5	ARRESTO DI EMERGENZA	33
6	RIPRISTINO DA EMERGENZA	34
7	CAMBIO DI LAVORAZIONE	34
8	MESSA FUORI SERVIZIO	34
6	MANUTENZIONE	35
1	STATO DI MANUTENZIONE	35
2	ISOLAMENTO DELL'IMPIANTO	35
3	PRECAUZIONI PARTICOLARI	35
4	PULIZIA	36
5	LUBRIFICAZIONE	36
6	MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA	36
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	38
8	DIAGNOSTICA E RICERCA GUASTI	39
7	ACCESSORI E RICAMBI	40
1	ASSISTENZA	40

2	ACCESSORI -----	40
3	RICAMBI -----	40
8	ISTRUZIONI SUPPLEMENTARI -----	42
1	SMALTIMENTO RIFIUTI -----	42
2	MESSA FUORI SERVIZIO E SMANTELLAMENTO -----	42
3	PROCEDURE DI LAVORO SICURE -----	42
9	ALLEGATI -----	43
1	DISEGNI MACCHINA -----	43
2	SCHEMI OLEODINAMICI -----	43
3	SCHEMA ELETTRICO -----	43
4	LISTA PARTI DI RICAMBIO -----	43

0 PREMESSE

1 SCOPO DEL MANUALE DI ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE

Il presente manuale è stato realizzato per fornire all'utilizzatore una conoscenza generale della macchina e per consentirne l'uso in condizioni di sicurezza.

Il presente Manuale di Istruzioni è parte integrante della macchina ed ha lo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per:

- La manipolazione dell'impianto, imballata e disimballata in condizioni di sicurezza;
- La corretta installazione dell'impianto;
- La conoscenza delle specifiche tecniche dell'impianto
- La conoscenza approfondita del suo funzionamento e dei suoi limiti;
- L'indicazione delle qualifiche e della formazione specifica richieste agli operatori ed ai manutentori dell'impianto;
- La conoscenza approfondita degli usi previsti, non previsti e non permessi;
- Il suo corretto uso in condizioni di sicurezza;
- Effettuare interventi di manutenzione e riparazione, in modo corretto e sicuro;
- L'assistenza tecnica e la gestione dei ricambi
- Lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'impianto
- La dismissione della macchina in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle norme vigenti a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Questo documento presuppone che, negli impianti ove sia destinata l'impianto, vengano osservate le vigenti norme di sicurezza e igiene del lavoro.



Il responsabile competente ha l'obbligo, secondo le norme vigenti, di leggere attentamente il contenuto di questo Manuale di Istruzioni e di farlo leggere ai conduttori e manutentori addetti, per le parti che a loro competono.

Le istruzioni, la documentazione e i disegni contenuti nel presente Manuale sono di natura tecnica riservata, di stretta proprietà del Fabbricante pertanto, al di fuori degli scopi per cui è stato prodotto, ogni riproduzione sia integrale che parziale del contenuto e/o del formato, deve avvenire con il preventivo consenso del Fabbricante.

2 DESTINATARI

Il presente Manuale di Istruzioni è rivolto all'installatore, all'operatore/utilizzatore e al personale qualificato abilitato all'uso e alla manutenzione dell'impianto.

L'impianto è destinato ad un utilizzo industriale, per cui il suo uso è riservato a figure qualificate, tecnici esperti, in particolare che:

- Abbiano compiuto la maggiore età;
- Siano fisicamente e psichicamente idonee a svolgere lavori di particolare difficoltà tecnica;
- Siano state adeguatamente istruite sull'uso e sulla manutenzione dell'impianto;
- Siano state giudicate idonee dal datore di lavoro a svolgere il compito affidatogli;
- Siano capaci di capire ed interpretare il manuale dell'operatore e le prescrizioni di sicurezza;
- Conoscano le procedure di emergenza e la loro attuazione;
- Abbiano compreso le procedure operative definite dal Fabbrikante dell'impianto.



Con il termine **PERSONALE QUALIFICATO/SPECIALIZZATO** si intende personale che a seguito della formazione ed esperienza professionale è stato espressamente autorizzato ad eseguire l'installazione, l'uso e la manutenzione dell'impianto.

3 CONSERVAZIONE DEL MANUALE DI ISTRUZIONI

Il Manuale di Istruzioni va conservato con cura e deve accompagnare l'impianto in tutti i passaggi di proprietà che la medesima potrà avere nel suo ciclo di vita.

La conservazione deve essere favorita maneggiandolo con cura, con le mani pulite e non depositandolo su superfici sporche.

Non debbono essere asportate, strappate o arbitrariamente modificate delle parti.

Il Manuale va archiviato in un ambiente protetto da umidità e calore e nelle prossime vicinanze della macchina a cui si riferisce.

4 AGGIORNAMENTO DEL MANUALE DI ISTRUZIONI

Il Fabbrikante si ritiene responsabile unicamente delle Istruzioni redatte e validate dallo stesso (Istruzioni Originali); eventuali traduzioni DEVONO sempre essere accompagnate dalle Istruzioni Originali, per poter verificare la correttezza della traduzione. In ogni caso il Fabbrikante non si ritiene responsabile di traduzioni non approvate dal Fabbrikante stesso, pertanto se viene rilevata una incongruenza, occorre prestare attenzione alla lingua originale ed eventualmente contattare

l'ufficio commerciale del Fabbrikante, che provvederà ad effettuare le modifiche ritenute opportune.

Il Fabbrikante si riserva il diritto di apportare modifiche al progetto, variazioni/migliorie all'impianto e aggiornamenti del Manuale di Istruzioni senza preavviso ai Clienti.

Tuttavia, in caso di modifiche all'impianto installata presso il Cliente, concordate con il Fabbrikante e che comportino l'adeguamento di uno o più capitoli del Manuale di Istruzioni, sarà cura del Fabbrikante inviare al Cliente le parti del Manuale di Istruzioni interessate dalla modifica, con il nuovo modello di revisione globale dello stesso. Sarà responsabilità del Cliente, seguendo le indicazioni che accompagnano la documentazione aggiornata, sostituire in tutte le copie possedute le parti non più valide con le nuove.

5 COME LEGGERE IL MANUALE DI ISTRUZIONI

Il Manuale è suddiviso in capitoli, ciascuno dei quali dedicato ad una specifica categoria di informazione e quindi rivolto agli operatori per i quali sono state definite le relative competenze.

Per facilitare l'immediatezza della comprensione del testo, vengono usati termini, abbreviazioni e pittogrammi, il cui significato è indicato al Paragrafo 7.

NUMERAZIONE DELLE FIGURE

Ogni figura è numerata progressivamente.

La numerazione è costruita come segue:

Esempio Figura 0.1.2

Figura	0	.	1	.	2
	↓		↓		↓
	Capitolo	.	Paragrafo	.	Numero progressivo

Il numero progressivo ricomincia da 1 ad ogni nuovo paragrafo.

NUMERAZIONE DELLE TABELLE

Ogni tabella è numerata progressivamente.

La numerazione è costruita come segue:

Esempio Tabella 0.1.2

Tabella	0	-	1	.	2
	↓		↓		↓
	Capitolo	-	Paragrafo	.	Numero progressivo

Il numero progressivo ricomincia da 1 ad ogni nuovo paragrafo.

ABBREVIAZIONI

Cap.	= Capitolo
Par.	= Paragrafo
Sez.	= Sezione
Pag.	= Pagina
Fig.	= Figura
Tab.	= Tabella

UNITA' DI MISURA

Le unità di misura presenti sono quelle previste dal Sistema Internazionale (**SI**).

Grandezze Fondamentali	Unità di misura	Simbolo
Intervallo di tempo	secondo	s
Lunghezza	metro	m
Massa	chilogrammo	kg
Temperatura	kelvin	K
Quantità di sostanza	mole	mol
Intensità di corrente elettrica	ampere	A
Intensità luminosa	candela	cd

Grandezze meccaniche	Unità di misura	Simbolo	Conversione
Frequenza	hertz	Hz	$1 \text{ Hz} = 1 \text{ s}^{-1}$
Forza	newton	N	$1 \text{ N} = 1 \text{ kg m s}^{-2}$
Pressione	pascal	Pa	$1 \text{ Pa} = 1 \text{ N m}^{-2}$
Lavoro, energia, quantità di calore	joule	J	$1 \text{ J} = 1 \text{ N m}$
Potenza	watt	W	$1 \text{ W} = 1 \text{ J s}^{-1}$

6 DEFINIZIONI

Vedi quanto indicato al successivo Parg. 1.2.

DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE (Articolo 2 Definizioni)

FABBRICANTE Persona fisica o giuridica che progetta e/o realizza una macchina o una quasi-macchina oggetto della presente direttiva, ed è responsabile della conformità della macchina o della quasi-macchina con la presente direttiva ai fini dell'immissione sul mercato con il proprio nome o con il proprio marchio ovvero per uso personale. In mancanza di un fabbricante quale definito sopra, è considerato fabbricante la persona fisica o giuridica che immette sul mercato o mette in servizio una macchina o una quasi-macchina oggetto della presente direttiva.

IMMISSIONE SUL MERCATO Prima messa a disposizione, all'interno della Comunità, a titolo oneroso o gratuito, di una macchina o di una quasi-macchina a fini di distribuzione o di utilizzazione.

MESSA IN SERVIZIO Primo utilizzo, conforme alla sua destinazione, all'interno della Comunità, di una macchina oggetto della presente direttiva.

COMPONENTE DI SICUREZZA Componente

- destinato ad espletare una funzione di sicurezza,
- immesso sul mercato separatamente,
- il cui guasto e/o malfunzionamento, mette a repentaglio la sicurezza delle persone, e
- che non è indispensabile per lo scopo per cui è stata progettata la macchina o che per tale funzione può essere sostituito con altri componenti.

ALLEGATO I DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE (p. 1.1.1 Definizioni)

PERICOLO Una potenziale fonte di lesione o danno alla salute.

ZONA PERICOLOSA Qualsiasi zona all'interno e/o in prossimità di una macchina in cui la presenza di una persona costituisca un rischio per la sicurezza e la salute di detta persona.

PERSONA ESPOSTA Qualsiasi persona che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa.

OPERATORE Lo o le persone incaricate di installare, di far funzionare, di regolare, di pulire, di riparare e di spostare una macchina e di eseguirne la manutenzione.

RISCHIO Combinazione della probabilità e della gravità di una lesione o di un danno per la salute che possano insorgere in una situazione pericolosa.

RIPARO Elemento della macchina utilizzato specificatamente per garantire la protezione tramite una barriera materiale.

DISPOSITIVO DI PROTEZIONE Dispositivo (diverso da un riparo) che riduce il rischio, da solo o associato ad un riparo.

USO PREVISTO L'uso della macchina conformemente alle informazioni fornite nelle istruzioni per l'uso.

USO SCORRETTO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE Uso della macchina in un modo diverso da quello indicato nelle istruzioni per l'uso, ma che può derivare dal comportamento umano facilmente prevedibile.

RISCHI RESIDUI Rischi che permangono, malgrado siano state adottate le misure di protezione integrate nella progettazione della macchina e malgrado le protezioni e le misure di protezione complementari adottate.

7 PITTOGRAMMI

Generalità

I pittogrammi devono essere applicati in zone dove siano facilmente visibili e leggibili da chiunque si avvicini e in un punto tale per cui la persona possa reagire tempestivamente per intraprendere le azioni necessarie ad evitare il pericolo.

Quando possibile, devono essere applicati in zone protette dal rischio di danneggiamento, abrasione, aggressione chimica, polvere o altro che ne alteri la visibilità e la lettura. Il campo di temperatura di impiego va da -40°C a +80°C purché non vi sia una distribuzione disuniforme delle temperature che influisca negativamente sulla dilatazione termica del materiale.

Le superfici sulle quali vengono applicati i pittogrammi devono essere pulite, lisce e prive di grassi, oli o prodotti chimici che ne riducano l'adesione.

La norma prevede che i pittogrammi di sicurezza vengano regolarmente controllati e puliti per assicurarne una buona leggibilità alla distanza di sicurezza. Quando i prodotti sono sottoposti a condizioni ambientali estreme o comunque quando i pittogrammi di sicurezza non rispettano più le condizioni di visibilità richieste essi devono essere sostituiti.

PITTOGRAMMI RELATIVI ALLA QUALIFICA DELL'OPERATORE

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Manovale generico
	Conduuttore della macchina di 1° livello
	Conduuttore della macchina di 2° livello
	Conduuttore di mezzi di sollevamento e di movimentazione
	Manutentore meccanico
	Manutentore elettrico
	Tecnico del fabbricante

PITTOGRAMMI RELATIVI ALLO STATO DELLA MACCHINA

SIMBOLO	STATO DELLA MACCHINA
	Macchina spenta: con alimentazione di energia elettrica.
	Macchina accesa: ferma e predisposta alla partenza (condizioni di stand-by) tramite attivazione da consenso funzionale (es. presenza prodotto), protettori mobili chiusi con dispositivo di sicurezza incluso e protettori fissi chiusi.
	Macchina accesa: con alimentazione di energia elettrica collegata ed in condizione di arresto sicuro tramite protettori mobili aperti (precisando quali); JOG non abilitato; protettori fissi chiusi.
	Macchina accesa: con alimentazione di energia elettrica collegata ed in condizione di arresto sicuro tramite fungo di emergenza in posizione ritenuta o altro organo di comando per tale scopo, situato in prossimità della zona di intervento (precisando il fungo o l'organo da utilizzare).
	Macchina in movimento: con funzionamento automatico, protettori mobili chiusi con i relativi dispositivo di interblocco attivati e protettori fissi chiusi.
	Macchina in movimento: con funzionamento con comando ad azione mantenuta (JOG), protettori mobili chiusi con i relativi dispositivi di interblocco attivati e protettori fissi chiusi.
	Macchina in movimento: con funzionamento con comando ad azione mantenuta (JOG), uno o più protettori mobili escludibili aperti (precisando quali) con i relativi dispositivi di interblocco disattivati, eventuali rimanenti protettori mobili chiusi con i relativi dispositivi di interblocco attivati e protettori fissi chiusi.

PITTOGRAMMI RELATIVI AI PERICOLI

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Pericolo generico
	Schiacciamento degli arti superiori.

PITTOGRAMMI RELATIVI AI DIVIETI

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
	Vietato rimuovere i dispositivi di sicurezza
	Divieto di effettuare eseguire lavori prima di aver tolto la tensione.
	Vietato riparare/ingrassare durante il moto

PITTOGRAMMI RELATIVI AGLI OBBLIGHI

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Obbligatorio indossare l'elmetto di protezione.
	Obbligatorio indossare i guanti di protezione.
	Obbligatorio indossare le calzature di sicurezza.

	Obbligatorio indossare gli indumenti protettivi
	Obbligatorio indossare cuffie antirumore
	Obbligatorio indossare mascherina antipolvere

1 INFORMAZIONI GENERALI

1 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL FABBRICANTE

FABBRICANTE	<i>T.P.L. s.r.l.s. – Tecnologie per l'Ambiente</i>
SEDE LEGALE AMMINISTRATIVA	<i>Viale Pier Luigi Nervi n°102 - 04100 latina (LT)</i>
TELEFONO	<i>3890099134</i>
FAX	
E-MAIL	<i>marina.tpl@libero.it</i>
SERVIZIO POST VENDITA RICAMBI	
CALL CENTER	
CONTATTI	

2 MARCATURA CE DELL'IMPIANTO

Ogni impianto è identificato da una targa CE sulla quale sono riportati in modo indelebile i dati di riferimento della stessa. La posizione della targa sull'impianto può variare da macchina a macchina. Per qualsiasi comunicazione con il fabbricante o i centri di assistenza citare sempre questi riferimenti.



3 DICHIARAZIONI

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ

(Allegato II A DIR. 2006/42/CE)

IL FABBRICANTE

T.P.L. S.R.S.L. – TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE

Azienda

Via Pier Luigi Nervi, 102

04100

LT

Indirizzo

CAP

Provincia

Latina

ITALIA

Città

Stato

DICHIARA CHE L'IMPIANTO

IMPIANTO DESTROYED DOCUMENTS

LL600

Macchina

Modello

01/2023

2023

Matricola

Anno costruzione

-

Denominazione commerciale

DISTUZIONE DOCUMENTI

Uso previsto

È CONFORME ALLE DIRETTIVE

Direttiva 2006/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 relativa alla Macchine che modifica la direttiva 95/16/CE.

Direttiva 2004/108/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica.

Direttiva 2006/95/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione.

E AUTORIZZA

Mariano Di Girolamo

Nome e cognome

St.da Caporicciotto, 163

04100

LT

Indirizzo

CAP

Provincia

Borgo Piave

ITALIA

Città

Nazione

A COSTITUIRE IL FASCICOLO TECNICO PER SUO CONTO

Luogo e data del documento

Latina, 02/05/2023

Il fabbricante

Firma

Mansione

L'impianto è realizzato in conformità delle Direttive Comunitarie pertinenti ed applicabili nel momento della sua immissione sul mercato.

DIVIETO DI MESSA IN SERVIZIO

L'impianto non può essere messo in servizio dopo aver subito modifiche costruttive o integrazioni di altri componenti non rientranti nella ordinaria o straordinaria manutenzione senza che sia di nuovo dichiarata conforme ai requisiti della Direttiva 2006/42/CE e delle Direttive CE applicabili.

Luogo, data

Terni, 02.05.2023

Il fabbricante

Nome e Firma

4 NORME DI SICUREZZA

L'impianto è stato realizzato conformemente alle Norme Tecniche e Norme Armonizzate sotto elencate

<u>NORMA</u>	<u>Titolo</u>
UNI EN ISO 12100	Sicurezza del macchinario - Principi generali di progettazione - Valutazione del rischio e riduzione del rischio
UNI EN ISO 13857	Sicurezza del macchinario - Distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori e inferiori.
UNI EN ISO 13850	Sicurezza del macchinario - Impianto d'arresto d'emergenza, aspetti funzionali.
UNI EN ISO 14121-1	Sicurezza del macchinario - Valutazione del rischio - Parte 1: Principi.
UNI EN ISO 4413	Oleoidraulica - Regole generali e requisiti di sicurezza per i sistemi e i loro componenti
UNI EN ISO 13854	Sicurezza del macchinario - Aperture minime per evitare lo schiacciamento di parti del corpo umano.
EN 16500	Macchine per la compattazione di rifiuti e frazioni riciclabili - Compattatori verticali - Requisiti di Sicurezza.

5 INFORMAZIONI SULL'ASSISTENZA TECNICA

La Macchina è coperta da garanzia, come previsto nelle condizioni generali di vendita. Se durante il periodo di validità si verificassero funzionamenti difettosi o guasti di parti dell'impianto, che rientrano nei casi indicati dalla garanzia, il Fabbrikante, dopo le opportune verifiche sull'impianto, provvederà alla riparazione o sostituzione delle parti difettose.

Si rammenta che interventi di modifica effettuati dall'utilizzatore, senza esplicita autorizzazione scritta del fabbricante, fanno decadere la garanzia e sollevano il fabbricante da qualsiasi responsabilità per danni causati da prodotto difettoso.

Ciò vale in particolare quando le suddette modifiche vengono eseguite sui dispositivi di sicurezza, degradando la loro efficacia. Le stesse considerazioni valgono quando si utilizzano pezzi di ricambio non originali o diversi da quelli esplicitamente indicati dal fabbricante come "dispositivi di sicurezza".

Consigliamo, pertanto, i nostri clienti di interpellare il nostro Servizio di Assistenza, prima di effettuare i suddetti interventi sull'impianto.

Eventuali difetti evidentemente e visibilmente presenti al momento della consegna del prodotto (difetti estetici su parti in vista, rotture, ammaccature, difetti di funzionamento, parti mancanti ecc.) devono essere immediatamente segnalati all'azienda.



Il Fabbrikante non risponde di difetti non segnalati dal cliente al momento della consegna.

6 PREDISPOSIZIONI A CARICO DEL CLIENTE

Fatti salvi diversi accordi contrattuali, sono normalmente a carico del Cliente:

- Predisposizioni dei locali, comprese eventuali opere murarie e/o canalizzazioni richieste;
- Alimentazione Elettrica della macchina, in conformità alle Norme vigenti nel Paese di utilizzo;
-

2 SICUREZZA

1 AVVERTENZE GENERALI DI SICUREZZA



Prima di rendere operativa l'impianto leggere attentamente le istruzioni contenute nel presente Manuale e seguire attentamente le indicazioni in esso riportate.

Il fabbricante ha profuso il massimo impegno nel progettare questa macchina per renderla quanto più possibile SICURA.

Con tale presupposto, la macchina è stata dotata di tutte le protezioni ed i dispositivi di sicurezza ritenuti necessari e corredata delle informazioni sufficienti per poter essere utilizzata in modo sicuro e corretto.

A tal fine, per ogni interazione uomo-macchina, quando necessario, sono state indicate le seguenti informazioni:

- Qualifica minima dell'operatore richiesta.
- Numero di operatori necessari.
- Stato dell'impianto.
- Rischi residui.
- Mezzi personali di protezione necessari o consigliati.
- Prevenzione di errori umani.
- Divieti/obblighi relativi a comportamenti scorretti ragionevolmente prevedibili.

È comunque indispensabile seguire diligentemente le seguenti indicazioni:

- È assolutamente vietato far funzionare la macchina in modo automatico con i protettori fissi e/o mobili smontati.
- È assolutamente vietato inibire le sicurezze installate sulla macchina.
- Le operazioni a sicurezza ridotta devono essere effettuate rispettando scrupolosamente le indicazioni fornite nelle relative sezioni.
- Dopo una operazione a sicurezza ridotta, deve essere ripristinato al più presto lo stato della macchina con protezioni attive.
- Le operazioni di lavaggio devono essere effettuate con i dispositivi elettrici sezionati.
- Non modificare per alcun motivo parti dell'impianto; in caso di malfunzionamento, dovuto ad un mancato rispetto di quanto sopra, il fabbricante non risponde delle conseguenze. Si consiglia di richiedere eventuali modifiche direttamente al fabbricante.

- Collocare la macchina secondo gli schemi forniti dal fabbricante, in caso contrario non si risponde di eventuali inconvenienti.
- Evitare l'uso di vestiti con appigli che possano rimanere agganciati a parti della macchina.
- Evitare di utilizzare cravatte o altre parti di abbigliamento svolazzanti.
- Evitare di portare anelli ingombranti o bracciali che possano impigliare le mani ad organi della macchina.

Inoltre, quando necessario, nel Manuale saranno specificate ulteriori raccomandazioni a cura dell'utilizzatore sulle misure di prevenzione, sui mezzi personali di protezione, sulle informazioni atte a prevenire gli errori umani e sui divieti relativi a comportamenti non consentiti ma ragionevolmente prevedibili.

In ogni modo, l'utilizzatore può opportunamente integrare le informazioni fornite dal fabbricante con istruzioni di lavoro supplementari per contribuire all'utilizzo sicuro dell'impianto, ovviamente non in contrasto con quanto riportato nel presente Manuale di Istruzioni

Il fabbricante si ritiene sollevato da ogni responsabilità per danni causati dall'impianto a persone, animali o beni in caso di:

- uso della macchina da parte di personale non adeguatamente addestrato;
- uso improprio della macchina;
- installazione non corretta;
- carenze della manutenzione prevista;
- modifiche o interventi non autorizzati;
- utilizzo di ricambi non originali o non specifici per il modello;
- inosservanza totale o parziale delle istruzioni;
- uso contrario a normative nazionali specifiche;
- calamità ed eventi eccezionali.

Prescrizioni generali

Gli elementi mobili debbono essere sempre utilizzati secondo le prescrizioni del fabbricante, come indicato in questo Manuale, che deve essere sempre a disposizione dell'operatore sul luogo di lavoro.

Tutte le dotazioni di sicurezza poste sugli elementi mobili per evitare incidenti e salvaguardare la sicurezza non possono essere modificate, né asportate, ma devono essere adeguatamente salvaguardate.

L'utilizzatore deve informare tempestivamente il datore di lavoro o il suo diretto superiore su eventuali difetti o anomalie presentate dagli elementi mobili.

Controlli e verifiche

Le verifiche devono essere effettuate da persona esperta; devono essere di tipo visivo e funzionale, con lo scopo di garantire la sicurezza dell'impianto.

Esse comprendono:

- verifica di tutte le strutture portanti, che non debbono presentare alcuna cricca, rottura, danneggiamento, deformazioni, corrosione, usura o alterazione rispetto alle caratteristiche originali;
- verifica di tutte le sicurezze installate sull'impianto;
- verifica di tutti i collegamenti con perni e viti;
- verifica funzionale dell'impianto;
- verifica dello stato dell'impianto;

I risultati di questa verifica dovranno essere riportati su un'apposita scheda.

Nel caso in cui il tecnico incaricato di eseguire la verifica trovi delle cricche o anomalie pericolose deve

- darne tempestiva comunicazione al fabbricante della macchina.
- mettere la macchina fuori servizio provvedendo alle opportune verifiche e/o riparazioni.
- accertarsi che, tra le parti della macchina, non ci siano oggetti.



Se vengono rilevate anomalie, queste dovranno essere eliminate prima di rimettere in funzione l'impianto, e l'esperto che esegue la verifica dovrà annotare su apposita scheda l'avvenuta riparazione, dando così il benestare all'uso della macchina.

Controllare che dopo un qualsiasi intervento di manutenzione nessun oggetto rimanga tra gli organi della macchina.

Qualora le parti consumate o difettose non vengano tempestivamente sostituite, il fabbricante non si assume alcuna responsabilità per i danni da incidenti che potrebbero derivarne

Al fine di garantire la massima sicurezza della macchina è comunque VIETATO:

- manomettere qualsiasi parte della macchina;
- lasciare gli elementi di lavoro incustoditi;
- utilizzare la macchina funzionante ma non in completa efficienza;
- modificare la macchina per cambiare l'uso originariamente stabilito, senza autorizzazione esplicita del Fabbricante;

2 USO PREVISTO

L'impianto è concepito per eseguire la FRANTUMAZIONE E LA COMPATTAZIONE solamente di un certo tipo di materiale di scarto.

È adatto SOLAMENTE per l'uso con i seguenti materiali:

Cartone, carta, plastica, gommapiuma e materiali morbidi.

NON È ADATTO per nessuno dei seguenti tipi di materiale di scarto:

Bombolette, lattine, metallo, legno, vetro o qualsiasi materiale solido.

La postazione risulterà realizzata come nello schema allegato (tav. 00).



L'uso di prodotti/materiali diversi da quelli specificati dal Fabbricante, che possono creare danni all'impianto e situazioni di pericolo per l'operatore e/o le persone vicine alla macchina, è considerato scorretto e improprio.

3 CONTROINDICAZIONI D'USO

La macchina non deve essere utilizzata:

- Per utilizzi diversi da quelli stabiliti dal fabbricante, diversi o non menzionati nel presente manuale.
- In atmosfera esplosiva (Non applicabilità ATEX), corrosiva o ad alta concentrazione di polveri o sostanze oleose in sospensione nell'aria.
- In atmosfera a rischio d'incendio.
- Esposta alle intemperie.
- Con dispositivi di sicurezza esclusi o non funzionanti.

4 ZONE PERICOLOSE

Nonostante i presidi di sicurezza predisposti, permangono le seguenti situazioni di rischio:

1. Pericoli dovuti alla movimentazione dei carichi durante le operazioni di movimentazione della macchina;
2. Pericoli dovuti alla movimentazione dei carichi durante le operazioni di carico del materiale da lavorare;

5 DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Nell'impianto sono installati i seguenti dispositivi di sicurezza:

- Arresto di Emergenza dal quadro generale;
- Arresto di emergenza sulle pulsantiere locali";
- Arresto di emergenza in prossimità della scala di accesso interno.

6 SEGNALETICA

La segnaletica che dovrà essere installata in prossimità della macchina e della zona di lavoro della stessa è la seguente:

CARTELLI DI DIVIETO

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Vietato rimuovere i dispositivi di sicurezza o protezioni dell'impianto;
	Divieto di riparare e/o registrare durante il moto.

CARTELLI DI PERICOLO

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Pericolo generico
	Pericolo per lo schiacciamento degli arti superiori ed inferiori

CARTELLI DI OBBLIGO

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Obbligo di uso di indumenti protettivi
	Obbligo di uso calzature protettive
	Obbligo di uso di guanti protettivi
	Obbligatorio indossare cuffie antirumore
	Obbligatorio indossare mascherina antipolvere

7 RISCHI RESIDUI

È necessario far attenzione ai seguenti rischi residui che sono presenti all'atto dell'utilizzazione della macchina e che non possono essere eliminati.

Per i rischi residui specifici di ogni impianto, fare riferimento a quanto indicato nei rispettivi Manuli d'Uso e Manutenzione.

	ATTENZIONE: MOVIMENTI PERICOLOSI Intorno all'impianto non debbono sostare persone diverse dall'operatore. In caso di presenza di persone terze, arrestare immediatamente i movimenti, ed obbligarle ad allontanarsi.
	ATTENZIONE: RISCHI ESPOSIZIONE A RUMORE L'impianto ha un'emissione sonora di ca. 80 dB(A) durante il ciclo di lavoro.

3 INSTALLAZIONE

1 TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE

Ogni macchina che compone l'impianto può essere trasportata con un normale mezzo capace di sopportarne il peso e le dimensioni (vedi tabella al cap. 4.4). Si raccomanda di utilizzare sempre mezzi in grado di sopportare il peso e le dimensioni dell'impianto, in modo tale da evitare danni alla stessa e a persone o cose circostanti.

Essendo stata fornita in parti separate, l'impianto andrà assemblata e montata nel posto di utilizzo. Per il montaggio fare riferimento ai disegni ed agli schemi riportati in allegato.



Il Fabbricante non risponde dei danni provocati a persone animali e beni per l'utilizzo di sistemi di sollevamento diversi da quelli indicati.

2 STOCCAGGIO

In caso di inattività, ogni impianto deve essere immagazzinato adottando le seguenti precauzioni:

- immagazzinare l'impianto in luogo chiuso;
- ingrassare le parti non verniciate;
- proteggere l'impianto da urti e sollecitazioni;
- proteggere l'impianto dall'umidità;
- evitare che l'impianto sia sottoposta a temperature estreme e proteggerla da escursioni termiche elevate;
- evitare che l'impianto venga a contatto con sostanze corrosive;

3 PREDISPOSIZIONI

Predisposizioni per l'installazione

Per l'installazione occorre predisporre un'area di manovra adeguata alle dimensioni della Macchina ed ai mezzi di sollevamento prescelti.

La predisposizione della Macchina deve essere effettuata in maniera da rendere ottimale l'ergonomia e la sicurezza del posto di lavoro: lasciare intorno alle stesse un'area sufficiente a permettere agevoli operazioni di uso e movimentazione del materiale da lavorare e per le operazioni di manutenzione e regolazione.

Predisposizione della macchina elettrico

Il collegamento all'impianto elettrico che alimenta il quadro generale di potenza, v'è realizzato da personale specializzato e qualificato rispettando lo schema elettrico e le disposizioni prescritte nelle Leggi e/o Norme tecniche vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di impianti elettrici.

Le caratteristiche di alimentazione richieste sono riportate nello schema elettrico allegato.



Tali predisposizioni sono sempre a carico e sotto la completa responsabilità dell'utente.



Il Fabbricante non si ritiene responsabile per i danni a persone, animali e beni, causati dalla non osservanza di tale disposizione.

4 MONTAGGIO

L'impianto può essere poggiato a terra ed andrà fissata secondo quanto previsto dal costruttore della macchina (vedi quanto riportato nel Manuale d'Uso E Manutenzione) e riportato nei disegni allegati.

5 PIAZZAMENTO

L'impianto dovrà essere posizionato sempre in zona perfettamente livellata.

Verificare il rispetto degli spazi circostanti e la non interferenza con strutture esterne e/o altri impianti limitrofi.

6 COLLEGAMENTI

Il fabbricante fornisce la macchina completa di tutte le parti, compreso il quadro di comando generale.

I collegamenti interni della macchina sono effettuati da personale qualificato del fabbricante.

Collegamento energia elettrica:

Per i collegamenti alla rete di alimentazione di energia elettrica di stabilimento fare riferimento agli schemi posti in allegato.

Il Committente dovrà effettuare il collegamento alla rete di distribuzione dell'energia elettrica di stabilimento (per l'alimentazione generale dell'impianto), secondo quanto prescritto dalle normative vigenti in merito.

Il collegamento tra il quadro impianto e la linea di alimentazione della distribuzione del cliente deve essere effettuato da personale qualificato del Cliente.

7 CONTROLLI PRELIMINARI

Prima della messa in funzione dell'impianto, è necessario eseguire una serie di controlli e verifiche allo scopo di prevenire errori e incidenti:

- controllo di tutti i sistemi di sicurezza;
- controllo delle protezioni;
- controllo della segnaletica;
- controllo del corretto collegamento di tutte le fonti di energia esterne;
- verifica che l'impianto non abbia subito danni durante la fase di montaggio;
- verifica, con particolare cura, dell'integrità dei pannelli di comando e delle tubazioni idrauliche;

8 REGOLAZIONI

L'impianto non necessita di regolazioni durante la lavorazione.

9 PROVE A VUOTO

Al primo avvio o dopo un'intervento significativo di manutenzione, prima di effettuare le operazioni a carico effettuare almeno una prova a vuoto al fine di verificare l'assenza di anomalie.

10 PROVE A CARICO

Al primo avvio o dopo un'intervento significativo di manutenzione, prima di effettuare le operazioni a carico effettuare almeno una prova a vuoto al fine di verificare l'assenza di anomalie.

4 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

1 PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

Il materiale entrante attraverso il BIN TIPPER che alzando il secchio scarica il materiale sul nastro trasportatore in direzione del trituttore.

Il materiale in uscita dal trituttore viene scaricato su un secondo nastro trasportatore che convoglia il materiale nella PRESSA.

La pressa ha la funzione di compattare il materiale in entrata attraverso il movimento avanti e indietro del carro posto all'interno della pressa stessa.

Al raggiungimento della lunghezza balla desiderata, la macchina si ferma e permette la legatura manuale della balla appena formata.

In contemporanea, dalla stessa centralina idraulica del trituttore in linea, è possibile comandare anche un secondo trituttore montato a monte, esternamente alla linea principale, che fa un'altra lavorazione di triturazione.

I due trituttori non possono lavorare in contemporanea in quando la centrale oleodinamica che li alimenta è la stessa per entrambe, non permette il funzionamento contemporaneo.

Lo scambio avviene in maniera manuale al momento della necessità, dall'apposito comando posto sul quadro di comando: sarà compito dell'operatore decidere quale trituttore far funzionare, in base alla tipologia della lavorazione richiesta.

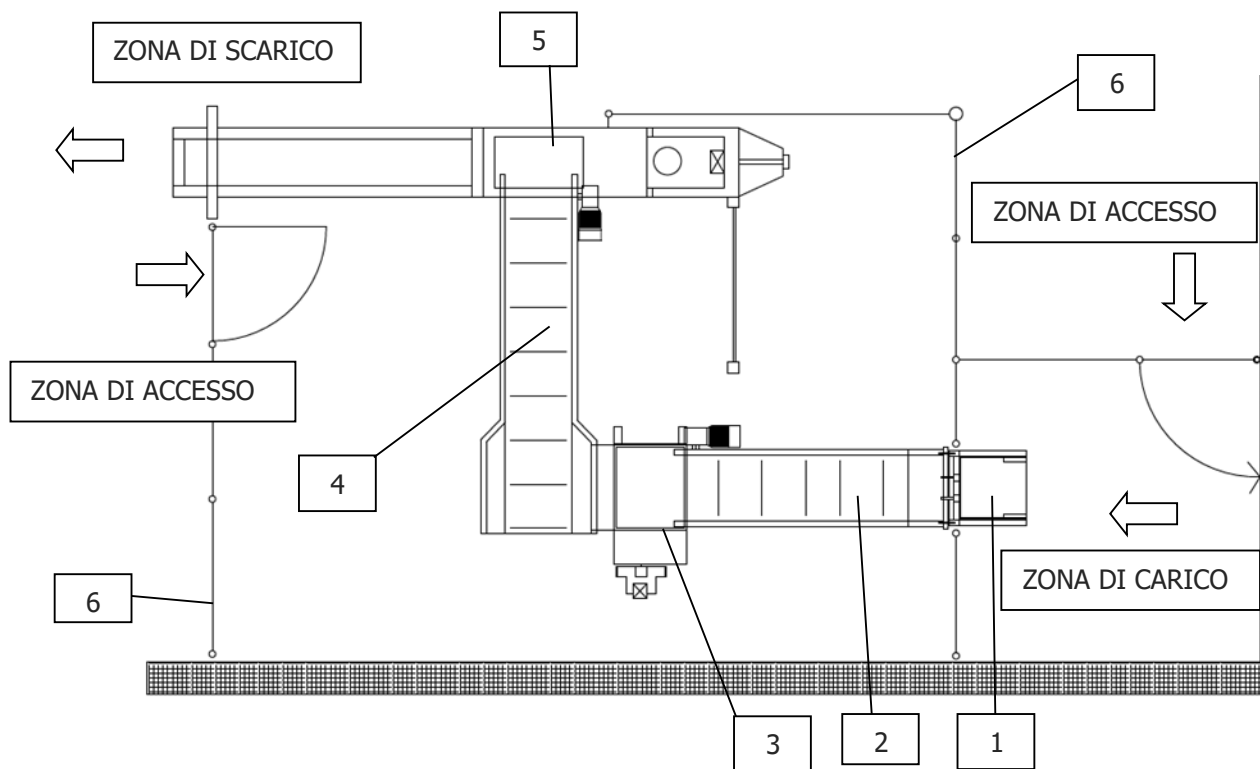
2 Ciclo di funzionamento dell'impianto

L'impianto è previsto per funzionare sia in modalità MANUALE che in modalità AUTOMATICA.

Modalità MANUALE: L'operatore, una volta acceso l'impianto, effettuerà i vari movimenti tramite gli appositi pulsanti predisposti sul quadro di comando.

Modalità AUTOMATICA: L'operatore, una volta acceso l'impianto, imposterà la tipologia di funzionamento tramite l'apposito selettore predisposto sul quadro di comando.

3 COMPONENTI PRINCIPALI



Componenti del sistema

1. ELEVATORE DI CARICO
2. NASTRO DI CARICO MULINO
3. MULINO
4. NASTRO DI CARICO PRESSA
5. PRESSA
6. CONFINAMENTO FISSO
7. QUADRO DI POTENZA/CONTROLLO

4 DIMENSIONI

Le dimensioni d'ingombro della linea sono:

Lunghezza max	8.000	mm
Larghezza max	5.000	mm
Altezza zona di lavoro max	2.600	mm
Peso totale max	11.000	daN

5 CONDIZIONI AMBIENTALI

L'impianto può essere installato sia all'interno che all'esterno di un edificio industriale illuminato, aerato e provvisto di pavimento solido e livellato ed adeguata protezione dalle intemperie.

L'impianto è idoneo per operare in ambienti che siano:

- ad altitudine non superiore ai 1500 m s.l.m.;
- a temperatura tra - 5°C e + 40°C;
- umidità relativa compresa tra il 30 e il 95%, non superiore al 50% a 40° C, non superiore al 90% a 20° C

È vietato l'utilizzo della macchina in ambienti che siano:

- in atmosfera corrosiva;
- a rischio incendio;
- in atmosfera esplosiva;



L'impianto non è adeguato a lavorare in ambienti con atmosfera esplosiva / corrosiva.

6 ILLUMINAZIONE

L'illuminazione dell'ambiente di installazione deve essere conforme alle leggi vigenti nel Paese in cui è installata l'impianto e deve comunque garantire una buona visibilità in ogni punto, non creare

riflessi pericolosi e consentire la chiara lettura dei pannelli di comando, nonché l'individuazione dei pulsanti di emergenza.

L'impianto non è dotato di illuminazione propria ed autonoma.

7 VIBRAZIONI

In condizioni di impiego conformi alle indicazioni di corretto utilizzo, le vibrazioni non sono tali da fare insorgere situazioni di pericolo.

8 EMISSIONI SONORE

Il livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A nei posti di lavoro non supera gli 80 dB(A).

Sarà cura del Responsabile del Servizio di Sicurezza e Protezione (RSPP) interno dell'azienda utilizzatrice, valutare l'esposizione degli operatori addetti e prescrivere gli idonei presidi di protezione individuali.

9 DATI TECNICI

Di seguito vengono riportati i principali dati tecnici relativi all'impianto:

Prestazioni

Larghezza max lavorabile	L max	2400 mm
Scartamento binari	S	2100 mm
Velocità massima di lavorazione	V max	2 mt/1'

10 UTENSILI

L'attrezzatura nel suo insieme non necessita di utensili specifici.

11 QUADRI E PULSANTI

L'impianto è dotato di un quadro generale di potenza, dove sono contenuti anche tutti gli ausiliari per il comando delle diverse parti.

QUADRO PRINCIPALI DI POTENZA

PULSANTIERA LOCALE PER COMANDO

12 FORNITURA STANDARD

La macchina è fornita in unico blocco preassemblato.

Ciascun componente è dotato dei suoi sistemi di fissaggio che andranno utilizzati nella posa in opera.

Per la movimentazione di ciascun componente fare riferimento a quanto indicato da ciascun costruttore nel relativo Manuale d'Uso e Manutenzione.

A corredo è fornita di:

- Manuale di Istruzioni per l'Uso e la Manutenzione;
- Targa con dati di riconoscimento;

13 AMBIENTE ELETTROMAGNETICO

La macchina è realizzata per operare correttamente in un ambiente elettromagnetico di tipo industriale, rientrando nei limiti di Emissione ed Immunità previsti dalle Norme armonizzate di competenza.

5 USO DELL'IMPIANTO

1 PANNELLO DI COMANDO

L'impianto è fornito di pannelli di comando localizzati come indicato al precedente punto 4.11.

2 MESSA IN FUNZIONE

Per la messa in funzione della macchina di deve:

- Attivare l'alimentazione della macchina;
- Avviare la centralina;

Procedere poi come indicato al precedente punto 4.1.

3 MODI DI FUNZIONAMENTO

L'impianto può funzionare solo in modalità MANUALE.

4 ARRESTO NORMALE

Premere il pulsante di STOP e spegnere la macchina.

5 ARRESTO DI EMERGENZA

La manovra di Arresto in Emergenza della macchina si esegue premendo il corrispondente Pulsante rosso a fungo, tale azione provoca l'arresto immediato della macchina.



6 RIPRISTINO DA EMERGENZA

Dopo aver effettuato il riarmo manuale del Pulsante di Emergenza a fungo tramite la rotazione dello stesso in senso orario di circa 30 gradi, l'impianto può essere normalmente riavviato secondo l'apposita procedura.

Per il riavvio, dopo aver ripristinato il pulsante di EMERGENZA azionato (ruotandolo di $\frac{1}{4}$ di giro), effettuare il ripristino delle segnalazioni di emergenza tramite l'apposito pulsante BLU posto al disotto di ciascun pulsante di EMERGENZA.

7 CAMBIO DI LAVORAZIONE

Non sono previsti cambi di lavorazione: l'impianto è stato progettato per lavorare ESCLUSIVAMENTE nelle modalità indicate nel presente manuale d'uso.

Ogni uso diverso farà decadere la responsabilità del costruttore, così come previsto dalla normativa vigente.

8 MESSA FUORI SERVIZIO

In occasione di lunghi periodi di inattività, è necessario disconnettere l'alimentazione di energia elettrica di stabilimento.

6 MANUTENZIONE

1 STATO DI MANUTENZIONE

Le operazioni di Manutenzione devono essere effettuate con l'impianto nelle condizioni descritte alla voce "STATO DELLA MACCHINA" nella Tab. 6-6.1 di Manutenzione Programmata.

2 ISOLAMENTO DELL'IMPIANTO

Prima di effettuare qualsiasi tipo di manutenzione e/o riparazione, è necessario isolare l'impianto dalla alimentazione di fonti di energia.

3 PRECAUZIONI PARTICOLARI

Nell'effettuare i lavori di manutenzione e/o riparazione attenersi scrupolosamente alle seguenti istruzioni:

- Prima di iniziare i lavori, esporre un cartello indicante "MACCHINA IN MANUTENZIONE" in posizione ben visibile.
- Non utilizzare solventi e materiali infiammabili.
- Per accedere alle parti più alte dell'impianto, utilizzare i mezzi idonei alle operazioni da svolgere.
- Non salire sugli organi dell'impianto, in quanto non sono stati progettati per sostenere le persone.
- Al termine dei lavori, ripristinare e fissare correttamente tutte le protezioni e i ripari rimossi, aperti e disattivati.



Il fabbricante non si ritiene responsabile per la inosservanza delle suddette raccomandazioni e per ogni altro utilizzo difforme o non menzionato nelle presenti istruzioni.

4 PULIZIA

Prima di effettuare qualsiasi tipo di pulizia, è necessario isolare l'impianto dalla alimentazione di fonti di energia.

5 LUBRIFICAZIONE

Bisogna predisporre gli interventi di lubrificazione delle parti meccaniche così come previsto dai rispettivi costruttori e riportato nei Manuali d'Uso E Manutenzione.

6 MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA

Prescrizioni generali

La Manutenzione ordinaria programmata comprende ispezioni, controlli e interventi che, per prevenire interruzioni e guasti, tengono sotto controllo sistematico lo stato delle parti soggette ad usura.

Tali operazioni, devono essere eseguite da Personale Qualificato.

L'impianto è stato progettato per ridurre al minimo la manutenzione ordinaria, spetta all'operatore giudicare lo stato e la sua idoneità per l'utilizzo.

Si raccomanda, comunque, di arrestare e di intervenire con la manutenzione ogni qualvolta si avverte un funzionamento non ottimale, ciò consentirà di avere sempre il massimo dell'efficienza.

Utilizzare sempre gli appositi D.P.I - Dispositivi di Protezione Individuale:

- Guanti
- Scarpe antiscivolo
- Occhiali
- Mascherina
- Idoneo abbigliamento

Procedure

Controllare visivamente lo stato delle singole parti che compongono l'impianto, verificando che non ci siano alterazioni dovute a cedimenti o deformazioni.

Per tutta la manutenzione che non necessita di tensione agli organi di potenza occorre fermare l'impianto, sezionando l'alimentazione di energia dal sezionatore del quadro generale, bloccandolo, con apposito lucchetto, in posizione di "O" (OFF) (o meglio, disconnettendo completamente la connessione di alimentazione dell'aria compressa di rete).

Controllare e provare una volta al mese il corretto funzionamento e intervento degli Arresti di Emergenza, facendo funzionare a vuoto l'impianto.

In caso di malfunzionamento affidare la ricerca guasto solo a personale specializzato o chiamare l'assistenza tecnica della ditta costruttrice.

Tabella Manutenzione Programmata:

MANUTENZIONE	TEMPISTICA	STATO DELL'IMPIANTO	SIMBOLO
Verificare tutti i movimenti	Ogni 3 mesi	Impianto in movimento	
Verificare funzionalità dei comandi alla pulsantiera	Ogni 6 mesi	Impianto in movimento	
Verificare funzionalità delle singole parti del macchinario	Ogni 6 mesi	Impianto in movimento	
Verificare la funzionalità del pulsante di EMERGENZA	Ogni 6 mesi	Impianto in movimento	
Verificare stato delle vie di corsa	anno	Impianto disconnesso	
Verificare il serraggio bulloneria di accoppiamento di ogni parte	anno	Impianto disconnesso	
Sostituzione olio lubrificante riduttori	anno	Impianto disconnesso	
Manutenzione impianto oleodinamico	anno	Impianto disconnesso	
Sostituzione olio e filtro della centrale oleodinamica	anno	Impianto disconnesso	
Verifica parti soggette ad usura come la staggia, la lamina di spianatura	anno	Impianto disconnesso	

**Verifica e/o Taratura
pressione impianto
idraulico**

Ogni 6 mesi

Impianto in movimento



Tab 6.6.1



Il mancato rispetto di quanto richiesto, esonera il fabbricante da qualunque responsabilità agli effetti della Garanzia.

7 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Prescrizioni generali

Si raccomanda di arrestare e di intervenire con la manutenzione straordinaria ogni qualvolta si avverte un funzionamento non ottimale, ciò consentirà di avere sempre il massimo dell'efficienza.

Utilizzare sempre gli appositi D.P.I - Dispositivi di Protezione Individuale:

- Guanti
- Scarpe antiscivolo
- Occhiali
- Mascherina
- Idoneo abbigliamento

Procedura

Controllare visivamente lo stato delle singole parti che compongono l'impianto, verificando che non ci siano alterazioni dovute a cedimenti o deformazioni.

Per tutta la manutenzione che non necessita di potenza occorre fermare l'impianto, sezionando l'alimentazione della fonte di energia dal sezionatore del quadro generale, bloccandolo, con apposito lucchetto, in posizione di "O" (OFF).



Il mancato rispetto di quanto richiesto, esonera il fabbricante da qualunque responsabilità agli effetti della Garanzia.

8 DIAGNOSTICA E RICERCA GUASTI

Per difetti e/o malfunzionamenti della macchina non descritti nel presente Manuale si prega di rivolgersi al Fabbrikante.

7 ACCESSORI E RICAMBI

1 ASSISTENZA

Per qualsiasi tipo di informazione relativa all'installazione, all'uso e alla manutenzione dell'impianto, il Fabbricante si considera sempre a disposizione.

Da parte del Cliente è opportuno porre i quesiti in termini chiari, con riferimenti al presente Manuale ed alle istruzioni elencate.

2 ACCESSORI

Non sono previsti accessori specifici.

3 RICAMBI



USARE SEMPRE RICAMBI ORIGINALI.

PER QUALSIASI PARTE DI RICAMBIO CONTATTARE IL FABBRICANTE.

Per la gestione dei ricambi il fabbricante consiglia di usare il modulo allegato. Per richiedere i pezzi di ricambio compilare il modulo, avendo cura di inserire tutte le informazioni richieste, ed inviarlo al Fabbricante.

Al fine di interagire nel modo più efficace con i nostri tecnici in fase di ordinazione di ricambi, Vi preghiamo di seguire la seguente procedura:

chiamare il servizio ricambi della Ditta e descrivere il tipo di guasto riscontrato

- descrivere il particolare non funzionante
- rintracciare la parte della macchina in cui si trova il particolare non funzionante
- ordinare il particolare avvalendosi del Modulo di Ordine presente nella pagina successiva.

Per l'individuazione dei singoli ricambi fare riferimento alla lista componenti riportata nei disegni riportati in allegato.

È sconsigliato l'uso di ricambi non originali: nel caso in cui ciò avvenga, verranno a decadere le condizioni di Garanzia (se ancora in essere) e di Responsabilità del Fabbricante nell'uso della macchina e per eventuali danni a persone e/o cose.

MODULO RICHIESTA PARTI DI RICAMBIO

DATI RICHIEDENTE	RAGIONE SOCIALE	
	NOME COGNOME	
	INDIRIZZO	
	LOCALITÀ	
	CAP	
	PROVINCIA	
	TELEFONO	
	FAX	
	E-MAIL	

DATI MACCHINA	NOME MACCHINA	
	MODELLO	
	MATRICOLA	
	ANNO DI COSTRUZIONE	

LISTA PARTI DA ORDINARE	ID	P/N	DESCRIZIONE	QUANTITÀ

NOTE	
-------------	--

8 ISTRUZIONI SUPPLEMENTARI

1 SMALTIMENTO RIFIUTI

Sarà cura dell'utilizzatore, secondo le leggi vigenti nel proprio paese, verificare il corretto smaltimento dei rifiuti che l'impianto produce durante la lavorazione.

Lo smaltimento dei lubrificanti e dei particolari sostituiti deve essere eseguito rispettando la normativa in vigore nella Nazione di impiego dell'impianto.

2 MESSA FUORI SERVIZIO E SMANTELLAMENTO

All'atto dello smantellamento è necessario separare le parti in materiale plastico, parti in metallo, che devono essere inviate a raccolte differenziate nel rispetto della Normativa vigente.

Per quanto concerne la massa metallica dell'impianto, è sufficiente la suddivisione tra le parti ferrose e quelle in altri metalli o leghe, per un corretto invio al riciclaggio per fusione.

3 PROCEDURE DI LAVORO SICURE

Informare adeguatamente ed istruire gli addetti riguardo alle specifiche procedure per:

- Uso in sicurezza dell'impianto.
- Situazioni di emergenza.
-

9 ALLEGATI

1 DISEGNI IMPIANTO

Vedi disegni allegati

2 SCHEMI OLEODINAMICI

Vedi schemi allegati

3 SCHEMA ELETTRICO

Vedi schema allegato

4 LISTA PARTI DI RICAMBIO

Vedi liste allegate nei Manuali d'Uso dei costruttori